

Il Testo unico (dpr 327 del 2001) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Ecco le novità in arrivo

Espropriazioni con iter semplificato

Dal 1° gennaio 2002 una sola procedura per ogni intervento

Pagina a cura
di LUIGI OLIVERI

Dal 1° gennaio prossimo cambiano le procedure per gli espropri. Da quella data, infatti, entrerà in vigore il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, dpr 327/2001, pubblicato sul supplemento ordinario n. 211/L alla G.U. n. 189 del 16/8/2001 (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Sullo stesso supplemento sono stati pubblicati altri due testi: il dlgs 325/2001, che raggruppa le sole disposizioni legislative in materia di espropriazione e il dpr 326/2001, che riunisce invece le norme regolamentari.

Il Testo unico degli espropri lungo il corso del suo iter di approvazione ha subito poche ma rilevanti modifiche, lasciando intatto il nocciolo del provvedimento: l'individuazione di una sola procedura valida per tutti gli interventi di esproprio. Novità, invece, per la procedura di apposizione del vincolo

Cosa cambia per uffici pubblici e cittadini

PROCEDURA UNICA

- Viene creato un «codice delle espropriazioni» che assembla e coordina in un'unica norma le procedure espropriative, sostituendole con una sola procedura, valevole per tutti gli interventi di esproprio

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

- Gli atti dell'esproprio sono emanati dalla medesima amministrazione che realizza l'opera di pubblica utilità o di pubblico interesse
- Ogni amministrazione deve dotarsi di un ufficio per le espropriazioni, il cui dirigente adotta tutti i provvedimenti finali
- Obbligo di nominare un responsabile del procedimento per ogni procedura espropriativa

VINCOLO ANTE ESPROPRIO

- Il vincolo preordinato all'esproprio è il presupposto necessario per il decreto di espropriazione e può sorgere anche da atti di amministrazione concertata (conferenze di servizi, accordi di programma)
- Il vincolo preordinato all'esproprio dura cinque anni ed è reiterabile
- La reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio comporta l'erogazione al proprietario di un'indennità commisurata all'entità del danno effettivamente da lui subito

DICHIARAZIONE PUBBLICA UTILITÀ

- Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità de-

rivano dall'approvazione del progetto definitivo, anche se non sono espressamente indicati nel provvedimento

- Obbligo codificato di inviare l'avviso di avvio del procedimento per ciascuna delle tre macro-fasi nel quale si compone, ovvero vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, determinazione dell'indennità-emanazione decreto d'esproprio.

OCCUPAZIONE D'URGENZA

- Abrogata la dichiarazione di indifferibilità e urgenza
- Eliminata l'occupazione d'urgenza: le amministrazioni potranno iniziare i lavori solo dopo l'esecuzione del decreto d'esproprio

ACCESSIONE INVERTITA

- Tendenzialmente eliminato l'istituto dell'accessione invertita, che resta unicamente per la fattispecie dell'occupazione usurpativa, derivante dall'annullamento degli atti d'esproprio

VARIANTI

- Abrogato l'articolo 1 della legge 1/1978. Le opere pubbliche in variante al prg acquistano effetto con l'approvazione della progettazione definitiva, che passa alla competenza del consiglio comunale.

DECRETO DI ESPROPRIO

- Il decreto d'esproprio viene emanato dal dirigen-

te dell'ufficio per gli espropri, in quanto atto gestionale di natura esecutiva

- Finché non sia eseguito il decreto d'esproprio è sempre possibile la cessione volontaria del bene
- Il trasferimento della proprietà avviene non con l'emanazione del decreto d'esproprio, ma con la sua esecuzione, che ne è condizione sospensiva d'efficacia
- L'esecuzione del decreto d'esproprio deve essere effettuata entro due anni e avviene alla data di redazione del verbale di immissione in possesso, che coincide con la data del trasferimento. Va annotata nel decreto d'esproprio trascritto nei registri immobiliari

INDENNITÀ

- Il vincolo preordinato all'esproprio non ha rilievo ai fini della determinazione del valore dell'area ai fini del computo dell'indennità, qualora si faccia riferimento al valore commerciale per le aree edificabili, le aree legittimamente edificate e per gli interventi privati di pubblica utilità

VIGENZA

- Le disposizioni del decreto del presidente della repubblica 327/2001, a decorrere dall'1/2/2002, data di entrata in vigore, sono immediatamente operative anche per le procedure espropriative ancora in corso, relativamente alle fasi non ancora concluse.